

## PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta orale:*

COLA. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i responsabili amministrativi di istituzioni scolastiche (ora denominati direttori amministrativi) con contratto a tempo determinato, dopo essere stati confermati nel loro incarico, dai vari provveditorati, per circa dieci anni, si trovano ora disoccupati;

a questi lavoratori non è stata mai offerta la possibilità di partecipare a concorsi riservati, in quanto non in possesso della qualifica di assistenti amministrativi in servizio di ruolo;

la quasi totalità ha lavorato con vero spirito di abnegazione e presso sedi molto disagiate;

attualmente, i responsabili amministrativi sono quindi senza lavoro ed in uno stato di comprensibile disperazione —:

quali provvedimenti urgenti si intendano adottare per risolvere una situazione drammatica che ha messo in crisi molti lavoratori e le loro famiglie;

se, nelle more, non sia possibile riconfermare nell'incarico i responsabili amministrativi almeno per il corrente anno scolastico;

infine, se non sia il caso di procedere all'immissione in ruolo dei responsabili amministrativi, bandendo uno specifico esame-concorso a loro riservato che ne possa confermare la idoneità nel ruolo ricoperto. (3-06556)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALBONI e NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

dalle pagine della cronaca del quotidiano *Il Giorno* del 9 novembre 2000, si denuncia pesantemente che:

all'Istituto tecnico per informatici e chimici « Cannizzaro » di RH0 — provincia di Milano — è in atto da tempo una forte e giustificata protesta degli studenti della classe quinta E;

costoro non hanno mai studiato sistemi e linguaggi informatici poiché non hanno mai avuto un docente di informatica;

le proteste si sono levate sia dal preside che dai genitori e naturalmente dai ragazzi che hanno fatto uno sciopero « bianco »;

il problema si presenta anche per gli studenti di quarta E che, giustamente preoccupati, sanno sin d'ora che se non fanno nulla quest'anno in quinta sarà ancora più difficile;

in pochi mesi è impossibile fare ciò che non si è fatto in tre anni;

nel frattempo i genitori hanno scritto una lettera che è servita, perlomeno, a trovare una soluzione tampone: un laureato trovato in extremis che vedrà di rimediare a questo inverosimile problema —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e come possa ammettere che il provveditorato degli studi si sia limitato a dire che le graduatorie relative ai docenti di informatica sono esaurite e che « forse » un docente arriverà a gennaio 2001, costringendo così genitori, studenti e preside ad arrangiarsi a colpi di telefonate e affissioni nelle bacheche dell'università per porre rimedio al paradosso che vedrebbe arrivare all'esame per conseguire il diploma di perito informatico, ragazzi che di fronte alle domande dei commissari potranno fare scena muta non avendo appunto mai studiato sistemi e linguaggi informatici. (4-32478)

NAPOLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nell'ultimo mese del corrente anno sono stati effettuati incontri tra il Mini-

stero della pubblica istruzione ed i sindacati Cgil-Cisl-Uil e Snals della scuola;

le problematiche trattate durante i citati incontri esulano da argomentazioni prettamente legate ai contenuti del contratto scuola, eppure agli incontri non sono stati invitati alcuni sindacati minori, quali la federazione Gilda-Unams —:

quali siano i motivi delle citate esclusioni che evidenziano, decisamente, comportamenti anti sindacali. (4-32492)

**COSTA.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto pubblicato dai quotidiani torinesi (che hanno riportato indicazioni di fonte sindacale) l'immissione in ruolo degli insegnanti da parte del provveditore agli studi di Torino avverrà con grande ritardo a causa di 5.350 reclami (su 8.900 posizioni) determinati da una serie di errori, od omissioni, imputabili a inefficienza delle strutture del ministero della pubblica istruzione ovvero alle nuove procedure —:

quando verrà concluso il lavoro di esame dei ricorsi e di redazione delle graduatorie permanenti definitive relativamente a Torino e provincia;

quali interventi siano stati attuati per accelerare la conclusione delle procedure;

se il Ministro sia al corrente che risulta possibile un'azione di danno, da parte degli interessati, per i ritardi.

(4-32497)

\* \* \*

### SANITÀ

#### *Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

si intensificano in Europa i casi del morbo Creutzfeldt-Jacobs conseguenti all'uso di carne bovina;

particolarmente grave, dopo quella inglese, è la situazione in Francia: è di questi giorni l'intervento del Presidente francese Jacques Chirac per la messa al bando delle farine di carne negli allevamenti, mentre sono già state escluse dalle mense scolastiche le carni bovine;

l'uso delle farine animali nell'alimentazione zootecnica è da tempo contestato, in quanto rappresenta una autentica aberrazione delle elementari norme etologiche, di rispetto della fisiologia degli animali;

la Commissione dell'Unione europea, con decisione n. 381 del 27 giugno 1994 ha imposto per tutto il territorio comunitario il divieto di somministrazione di farine di carne ai ruminanti, provvedimento recepito in Italia con l'ordinanza ministeriale del 28 luglio 1994;

dopo la Russia, la Polonia, l'Ungheria, la Spagna ha adottato l'embargo nei confronti delle carni bovine provenienti dalla Francia:

e già con la nota 100/179/667 del 28 agosto 1996 il Ministro della sanità, in risposta ad un atto di sindacato ispettivo degli interroganti, comunicava che a seguito della comparsa di numerosi casi di Bse in Svizzera è stato disposto anche da tale Paese il divieto di importazione di farine animali adottando idonee misure cautelative contro detta patologia per l'importazione di animali. Misure analoghe sono state adottate anche nei confronti delle stesse importazioni in provenienza dalla Francia;

il Ministro della sanità ha ripetutamente annunciato l'introduzione dei cosiddetti « test rapidi » sugli animali macellati a partire dal gennaio del 2001, quale misura per rispondere all'acuirsi dell'emergenza alimentare che coinvolge ormai tutta l'Europa; tali test, più efficaci di quelli sinora adottati, saranno però effettuati a campione —:

se non ritenga necessario adottare misure cautelative più rigorose, quali il ricorso all'esclusione dalle importazioni nel nostro Paese di bovini destinati all'alimentazione provenienti dalla Francia;